



Illustrazione di Eleonora Moretti

Wiente compiti

Oggi Nicola è piuttosto allegro. Saltella qua e là per la strada. Entrando in casa lancia lo zainetto in un angolo. Poi si chiude in cameretta e si sdraià sul suo letto. Silenzio. Silenzio. E ancora silenzio! La mamma non si sente tranquilla quando c'è troppo silenzio. Forse anche la tua sarebbe entrata in cameretta a sbirciare un po'. Solo un po'. «Nicola?»; «Sì?»; «Che succede? Come stai?»; «Benone, sto facendo i compiti!». La mamma chiude la porta, soddisfatta. Poi si ferma e la riapre. «I compiti?»; «Già il maestro Angelo ci ha dato un compito speciale». «Cioè? Quale?». «Stare mezz'oretta in silenzio a rilassarsi e pensare. Domani gli racconterò come è andata». «Sicuro che non ti ha dato altri compiti, intendo... quelli veri?». «Ma questo è un compito verissimo, più vero degli altri compiti soliti, mamma!». «Già,

sarà... Cosa hai scritto sul diario?». «Leggi pure, mamma, c'è scritto così, proprio così». «Uhm... "rilassati e pensa per mezz'ora con gli occhi chiusi, in un posto tranquillo". Sì, è vero, mah?». Mamma sospira: questi maestri moderni, chi li capisce! Mamma fa quattro passi fino alla cucina, poi si ferma. Fa dicrofront e va in camera sua. Si sdraià e chiude gli occhi. Mica male questo compito a casa: ripassa la giornata, le persone della famiglia, le cose da fare e le cataloga: quelle importanti e quelle meno importanti. Pensa alla nonna e si accorge che per lei il tempo sarà passato così lentamente nell'attesa di un po' di compagnia! È passata la mezz'ora e Nicola piomba in camera. «Cosa fai mamma?». «Faccio anch'io i tuoi compiti!». «Quando li hai finiti devo dirti che ho pensato: sono sei giorni che non faccio compagnia alla nonna, lo sai che ci tiene tanto e che è sempre sola! Vado da lei». «E i compiti?». Chiede la mamma con un sorriso birichino. «Fatti, li ho fatti, domani avrò molte cose vere da raccontare ai miei compagni e al maestro Angelo». Poi pensa che è la prima volta dopo tanto tempo che la mamma lo aiuta a fare i compiti. La bicicletta vola, sotto le pedalate di Nicola, a casa della nonna, che ora non è più sola. ■